

VENERDI' 28 APRILE 2023 – FERIA (b)

**S. PIETRO CHANEL, SACERDOTE E MARTIRE
S. LUIGI MARIA GRIGNION DE MONTFORT, SACERDOTE**

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 6,52-59.

In quel tempo, i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Queste cose disse Gesù, insegnando nella sinagoga a Cafarnaò. Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Giovanni Maria Vianney (1786-1859)

sacerdote, curato d'Ars

Discorso per la "Fête-Dieu"

Il prodigio dell'amore di Dio

Fratelli miei, se consideriamo tutto ciò che Dio ha fatto: il cielo e la terra, il bell'ordine che regna nel vasto universo, tutto ci rivela una potenza infinita che ha creato tutto, una sapienza ammirabile che governa tutto, una bontà suprema che provvede a tutto con la stessa facilità che se si occupasse di un solo essere: prodigi simili non possono che riempirci di stupore e ammirazione. Ma se parliamo del sacramento adorabile dell'Eucaristia, possiamo dire che è qui il prodigio dell'amore di Dio per noi; è qui che la sua potenza, la sua grazia e la sua bontà si manifestano in modo straordinario. Possiamo dire in verità che è qui il pane disceso dal cielo, il pane degli angeli, che ci è dato in cibo per le nostre anime. E' questo pane dei forti che ci consola e addolcisce le pene. E' veramente "il pane dei viandanti"; diciamo meglio, fratelli miei, è la chiave che ci ha aperto il cielo. "Chi mi riceverà, dice il Salvatore, avrà la vita eterna; chi non mi riceverà, morirà. Chi avrà mangiato a questo sacro banchetto, dice il Salvatore, farà nascere in sé una sorgente che sgorgherà fino alla vita eterna" (cf. Gv 6, 53-54).